

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Livio SALVEMINI

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 febbraio 2016

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di febbraio dell'anno duemilasedici con inizio alle ore sette e cinquantasei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Raimondo DONZEL

Antonio FOSSON

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Si fa menzione che gli Assessori Mauro BACCEGA e Emily RINI intervengono, rispettivamente, alle ore 8.02, dopo l'approvazione della deliberazione n. 231, e alle ore 8.03, dopo l'approvazione della deliberazione n. 235.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **252** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2016 DEL DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE E INTERREGIONALE "RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA", DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 251 IN DATA 26 FEBBRAIO 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 251 in data 26 febbraio 2016, relativa all'approvazione della bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per il prosieguo delle attività del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", con validità dalla data di stipula al 31 dicembre 2018;

considerato che la suddetta deliberazione:

- dispone che il Piano di Attività del Dipartimento in parola e le relative spese vengano approvati ogni anno con deliberazioni della Giunta regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- stabilisce che la qualificazione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta quale Centro Hub o Centro Spoke nell'ambito delle nuove reti per patologia tumorale (di cui alla DGR della Regione Piemonte n. 51-2485 del 23.11.2015) sia subordinata ad una preventiva analisi e valutazione delle caratteristiche del centro valdostano, all'esito delle quali il posizionamento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, previa approvazione da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete oncologica interaziendale ed interregionale (UCR), formerà l'oggetto di una successiva deliberazione della Giunta regionale;

visto il Piano di Attività per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", allegato alla presente deliberazione, approvato all'unanimità da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica (UCR), nella seduta del 27 gennaio 2016, così come disposto dal regolamento del Dipartimento medesimo;

considerato che gli interventi indicati nei punti da 1 a 7 e al punto 12 del suddetto Piano di attività presuppongono l'inserimento dell'ospedale valdostano nell'ambito delle nuove reti interregionali per patologia tumorale definite con DGR della Regione Piemonte n. 51-2485 del 23.11.2015;

dato atto che il preventivo di spesa del Piano di Attività per l'anno 2016 ammonta a € 1.543.500,00 e che le regioni Piemonte e Valle d'Aosta contribuiscono al finanziamento delle attività in misura proporzionale alla propria popolazione residente e quindi, rispettivamente, per € 1.500.000,00 il Piemonte (circa 4,424 milioni di residenti) e € 43.500,00 la Valle d'Aosta (circa 128.800 residenti);

stabilito che l'onere finanziario di competenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta sia a carico dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, che provvede al versamento della quota dovuta senza risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle che annualmente vengono assegnate nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti;

ritenuto di approvare il Piano di attività del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta" per l'anno 2016, dando, tuttavia, atto che la Regione Valle d'Aosta assicura, per il momento, il finanziamento della sola metà della quota di propria competenza, riservandosi di approvare il finanziamento della seconda metà all'esito della riorganizzazione e revisione della Rete Oncologica, attraverso l'inserimento dell'ospedale valdostano nella nuova articolazione organizzativa, definita per patologie tumorali e secondo il modello Hub&Spoke, approvata dalla Regione Piemonte con propria DGR 51-2485 del 23/11/2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30.12.2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla dirigente della Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio FOSSON;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Attività per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, e la relativa spesa complessiva, pari a € 1.543.500,00 di cui € 43.500,00 di competenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
2. di approvare, rispetto alla quota di competenza della Valle d'Aosta, il finanziamento del solo 50% della quota, rimandando l'approvazione del finanziamento del secondo 50% ad una successiva deliberazione della Giunta regionale da adottarsi a seguito della riorganizzazione delle reti oncologiche interregionali per patologia tumorale attraverso l'inserimento dell'ospedale della Valle d'Aosta nella nuova articolazione organizzativa di cui alla deliberazione della Regione Piemonte n. 51-2485 del 23/11/2015;
3. di stabilire che l'Azienda USL della Valle d'Aosta provveda al versamento della quota dovuta nell'ambito del proprio bilancio senza risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle che annualmente vengono assegnate nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte ed al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'adozione degli adempimenti di competenza.

VD

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 252 in data 26/02/2016

RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

PIANO DI ATTIVITA' 2016

Incontri con le singole Direzioni Aziendali e i professionisti da queste indicati per la verifica del possesso dei requisiti previsti per i centri di riferimento e per definire il cronoprogramma degli interventi da attuare per garantire i requisiti carenti per i centri sottoposti a monitoraggio, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.

Riunione in ciascuna delle sei aree con le Direzioni Aziendali e i professionisti da queste indicati per definire i PDTA di area e i cronoprogrammi per la loro attuazione relativi alle neoplasie per cui è previsto, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.

Verifica della correttezza delle raccomandazioni contenute nei PDTA aziendali ed espressione del parere per la loro trasmissione al settore assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione Regionale Sanità al fine dell'approvazione, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.

Definizione degli indicatori di struttura, processo, esito con cui monitorare la qualità delle prestazioni dei centri di riferimento con il coinvolgimento, per la loro individuazione, dei gruppi di studio per patologia.

Valutazione dei primi indicatori raccolti presso i centri accoglienza servizi (CAS) e presso i gruppi interdisciplinari cure (GIC) e individuazione dei centri in cui eventuali scostamenti siano giudicati a rischio di grave inappropriata delle prestazioni.

Individuazione e formazione di un gruppo multiprofessionale di operatori per ciascuna patologia neoplastica per eseguire le visite locali di audit tra pari.

Relazione scritta dell'esito degli audit e invio della stessa al settore assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione Regionale Sanità.

Monitoraggio dei progetti avviati presso le Aziende Sanitarie e l'Università finanziati dal Dipartimento e trasferimento della loro fattibilità ad altre Aziende della rete se giudicati positivi, secondo i principi della diffusione delle buone pratiche.

Verifica del corretto utilizzo degli strumenti acquisiti centralmente dal Dipartimento e messi a disposizione dei servizi aziendali e universitari.

Prosecuzione delle ricerche avviate dal Dipartimento in corso presso alcune strutture della rete (follow up e stili di vita nei pazienti con tumori della mammella e del colon retto con sindrome metabolica, sorveglianza attiva nei pazienti con tumore della prostata, valutazione di bisogni insoddisfatti nell'assistenza oncologica) e promozione di nuove ricerche di rete, eventualmente suggerite dai gruppi di studio e per le quali si reperiscano gli opportuni finanziamenti. Iniziative atte a favorire la ricerca clinica presso i centri di riferimento.

Monitoraggio della corretta indicazione prescrittiva dei farmaci sottoposti a registro AIFA nel PDTA di riferimento e gestione appropriata del piano terapeutico dei pazienti con

l'organizzazione degli accessi al trattamento secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015. Monitoraggio della relativa spesa farmaceutica, correlata al numero dei pazienti trattati per le singole neoplasie.

Verifica della capacità dei CAS di intercettare l'inizio dei percorsi di cura dei pazienti oncologici e di assicurare il complesso delle prestazioni per la diagnosi e stadiazione delle diverse neoplasie in modo coordinato, tempestivo e appropriato e la corretta valutazione complessiva alla presa in carico. Iniziative per migliorare le eventuali carenze in alcuni centri.

Valutazione degli interventi psiconcologici, sociali, geriatrici richiesti dai CAS.

Progetto protezione famiglie fragili: valutazione del nuovo modello organizzativo.

Iniziative formative e organizzative per migliorare il coinvolgimento dei medici di medicina generale nei principali momenti dei percorsi oncologici:

o prevenzione primaria: cambiamenti degli stili di vita

o prevenzione secondaria: motivazione alla partecipazione agli screening

o prevenzione terziaria: follow up e riabilitazione fisica e psicologica

o sospetto diagnostico e invio corretto al CAS e ai centri di riferimento per patologia

o riferimento per il paziente nella scelta di trattamenti alternativi di pari efficacia

o gestione domiciliare degli effetti collaterali dei trattamenti

o partecipazione ai programmi di cure palliative

o assistenza ai familiari in lutto

Prosecuzione delle iniziative avviate con i direttori di distretto per migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e servizi territoriali anche promuovendo progetti specifici presso singoli distretti per sperimentare modelli organizzativi innovativi.

Approfondimenti teorici e scelte organizzative per passare dalla pratica del follow up alla cultura del "survivorship care".

Prosecuzione delle attività formative rivolte a tutti gli operatori della rete con il duplice obiettivo di aggiornamento continuo delle conoscenze tecnico-scientifiche e dell'accrescimento delle capacità relazionali e comunicative.

Iniziative condivise con le associazioni dei pazienti per promuovere la conoscenza da parte dei cittadini dei percorsi di cura previsti dal nuovo assetto organizzativo dei centri di riferimento.

Diffusione della scheda sintetica oncologica a nuove Aziende della rete e valutazione della sua utilità per la gestione informatica delle notizie cliniche dei pazienti.

Costante aggiornamento del sito come importante momento di comunicazione interna ed esterna della rete.

Iniziative condivise con le Aziende sanitarie per approfondire e concretizzare i punti della bussola dei valori della rete.

Coordinamento dei programmi di prevenzione primaria e collegamento con le iniziative di prevenzione secondaria in ambito oncologico.

Prosecuzione della raccolta dei dati atti a determinare i costi per la gestione dell'intero percorso per singola patologia, con priorità per quelle epidemiologicamente a maggiore prevalenza.

PREVENTIVO DI SPESA 2016

Personale	€ 400.000,00
Formazione	€ 60.000,00
Progetti promossi dalla rete (anche collaborazioni con singole aziende)	€ 533.500,00
Incarichi	€ 150.000,00
Acquisto beni	€ 100.000,00
Spese per servizi e trasporti	€ 50.000,00
Innovazione e ricerca	€ 200.000,00
Comunicazione interna ed esterna	€ 50.000,00
Totale	€ 1.543.500,00